



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma Porto di Gioia Tauro - Lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord.
Decreto di esclusione VIA n. 402 del 25 ottobre 2018

Procedimento Condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3
Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ID Fascicolo 8441

Proponente Autorità Portuale di Gioia Tauro

Elenco allegati Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 624 del 5 dicembre 2022

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 09/05/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 17/05/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022;

VISTO il decreto direttoriale n. 402 del 25 ottobre 2018 di esclusione da procedura di VIA, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto "Lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord" nel porto di Gioia Tauro;

VISTE le condizioni ambientali nn. 1 e 2 del citato decreto direttoriale, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo a questo Dicastero, con il coinvolgimento dell'ARPA Calabria, che recitano:

"1. Con riferimento alla progettazione esecutiva della banchina è necessario completare le verifiche geologiche e idrogeologiche cosicché le conseguenti scelte progettuali escludano anche perturbazioni sul bacino d'acqua e sulle falde sottostanti e limitrofe;

2. con riferimento ai materiali da scavo, prodotti dalla realizzazione dell'opera, considerati i volumi di progetto, il proponente dovrà procedere prima dell'inizio dei lavori al campionamento dei terreni per l'accertamento dei requisiti di qualità ambientale. In riferimento al comma 4 dell'articolo 24 del DPR 120/2017 prima dell'avvio dei lavori dovrà essere trasmesso al MATTM un apposito progetto con gli esiti dei campionamenti previsti al fine dell'accertamento della non contaminazione, la collocazione e la durata dei depositi delle TRS e localizzazione e disponibilità degli impianti individuati per il ritiro dei materiali classificati CER 17054”;

VISTA la condizione ambientale n. 3 del citato decreto direttoriale, per la cui verifica di ottemperanza questa autorità competente si avvale dell'ARPA Calabria, con il coinvolgimento dell'Ufficio delle Dogane e della Capitaneria di Porto, che recita:

“La società concessionaria dovrà assicurare l'adozione di un regolamento sugli aspetti di sicurezza della navigazione ed il posizionamento di opportuni segnali, che dovranno essere sottoposti per approvazione da parte del locale Comando Marittimo.

Prevedere tutti gli interventi di security secondo i piani di sicurezza e di gestione dell'emergenze vigenti. I mezzi nautici utilizzati dovranno essere autorizzati dalla capitaneria di Porto.

Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni. Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla realizzazione dei lavori: dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo. Durante l'esecuzione degli scavi, dovranno essere adottate le soluzioni per minimizzare le possibili interferenze con la falda e in caso di sub alveo evitare fenomeni di mescolanza e di sifonamento.

Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche in fase di cantiere, ferme restando le misure di mitigazione proposte nel progetto, il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri.

Dovranno essere impiegati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati”;

VISTO il decreto direttoriale n. 54 del 10 maggio 2022, con cui è stata determinata la mancata ottemperanza alle condizioni ambientali lettera) n. 1 e n. 2 del suddetto decreto n. 402 del 25 ottobre 2018;

VISTA l'istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali sopra citate presentata dall'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con nota n. 6538 del 6 aprile 2022, acquisita agli atti con prot. n. 44925/MITE dell'8 aprile 2022;

VISTA la nota n. 12852 del 20 luglio 2022, assunta al prot. n. 95082/MITE del 29 luglio 2022, l'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha inviato documentazione ai fini del perfezionamento dell'istanza;

VISTA la nota prot. 104105/MITE del 29 agosto 2022 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

ACQUISITO il contributo istruttorio dell'ARPA Calabria trasmesso con nota n. 25184 dell'8 settembre 2022, assunta al prot. n. 108428/MITE dell'8 settembre 2022, nella quale ha rilevato che *“dalla relazione, che descrive le modalità di attuazione della condizione n. 3 in corso d'opera, si evince che la fase di cantiere e gli scavi relativi alle lavorazioni in oggetto sono stati avviati prima dell'attuazione delle citate condizioni ante-operam n. 1 e n. 2 e anche prima della presentazione dell'istanza per la loro verifica datata 01/02/2022. Nella medesima relazione, tra l'altro, sono riportati palesi incongruenze in merito alla condizione n. 1, che viene indicata erroneamente come “Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'approvazione del progetto” con “Nessuna azione da espletare nella presente fase (fase di cantiere)”, oltre che sulla condizione n. 2, per la quale viene allegata una relazione di utilizzo delle terre da scavo risalente al 30/07/2021, addirittura precedente rispetto a quella datata gennaio 2022, già valutata nell'ambito delle prima verifica sulle condizioni ambientali richiesta con Vs. nota prot. n. 16168 del 10/02/2022 e da integrare con gli adempimenti indicati nel parere della Commissione Tecnica allegato al citato Decreto”*;

ACQUISITO il parere n. 624 del 5 dicembre 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al prot. n. 156461/MITE del 13 dicembre 2022, costituito da n. 8 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha rilevato che *“dall'esame della documentazione depositata nell'ambito del presente procedimento risulta, come già evidenziato da ARPACAL nella nota citata in premessa, che la fase di cantiere e gli scavi sono stati avviati prima dell'ottemperanza alle condizioni nn. 1 e 2, per le quali nella D.DVA n. 402/2018 il termine indicato per l'avvio delle rispettive verifiche è “ante-operam - fase di progettazione esecutiva”*;

CONSIDERATO che con detto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, anche sulla base del contributo istruttorio dell'ARPA Calabria, *“fatte salve le valutazioni e le determinazioni ex artt. 28 e 29 del D.Lgs. 152/2006 della Direzione generale Valutazioni Ambientali per effetto dell'avvio della fase di cantiere antecedentemente all'ottemperanza alle condizioni nn. 1 e 2 del Decreto Direttoriale DVA n. 402 del 25/10/2018”*, ha espresso parere negativo sull'ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 decreto di esclusione VIA n. 402 del 25 ottobre 2018, per le motivazioni ivi riportate;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, e sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3 del decreto di esclusione VIA n. 402 del 25 ottobre 2018, relativo al progetto “Lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord” nel porto di Gioia Tauro, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente, e di dover procedere ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo medesimo,

DETERMINA

la non ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3 del decreto di esclusione VIA n. 402 del 25 ottobre 2018, relativo al progetto “Lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord” nel porto di Gioia Tauro.

Ai fini dell’ottemperanza delle suddette prescrizioni, ai sensi dell’articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si diffida il Proponente a presentare nuova istanza di verifica di ottemperanza entro 30 gg dalla notifica del presente atto.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Proponente, al Ministero della cultura, all’ARPA Calabria, e alla Regione Calabria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)